



Siamo qui dinanzi a te, Spirito Santo:  
siamo tutti riuniti nel tuo nome.  
Vieni a noi, assistici,  
scendi nei nostri cuori.  
Insegnaci tu ciò che dobbiamo fare,  
mostraci tu il cammino da seguire tutti insieme.  
Non permettere che da noi peccatori sia lesa la giustizia,  
non ci faccia sviare l'ignoranza,

non ci renda parziali l'umana simpatia,  
perché siamo una sola cosa in te  
e in nulla ci discostiamo dalla verità.  
Lo chiediamo a Te,  
che agisci in tutti i tempi e in tutti i luoghi,  
in comunione con il Padre e con il Figlio,  
per tutti i secoli dei secoli. Amen

*"Un angelo del Signore parlò a Filippo e disse: "Alzati e va' verso il mezzogiorno, sulla strada che scende da Gerusalemme a Gaza; essa è deserta". Egli si alzò e si mise in cammino, quand'ecco un Etiope, eunuco, funzionario di Candace, regina di Etiopia, amministratore di tutti i suoi tesori, che era venuto per il culto a Gerusalemme, stava ritornando, seduto sul suo carro, e leggeva il profeta Isaia. Disse allora lo Spirito a Filippo: "Va' avanti e accostati a quel carro". Filippo corse innanzi e, udito che leggeva il profeta Isaia, gli disse: "Capisci quello che stai leggendo?". Egli rispose: "E come potrei capire, se nessuno mi guida?". E invitò Filippo a salire e a sedere accanto a lui" (At. 8,26-31).*

### **1) Prima Fase dell'ascolto (prendere la parola)**

Tenendo presente le domande fondamentali (**Con quale immagine rappresenteresti la chiesa universale e locale? Perché? Che cosa chiederesti alla nostra Chiesa locale perché cammini insieme?**), ogni partecipante condivide la propria esperienza rispetto al tema dell'incontro<sup>1</sup> usando **uno stile narrativo**:

- 1) Verso chi la nostra comunità è "in debito di ascolto"? **In che modo Dio ci sta parlando attraverso voci che a volte ignoriamo?** Quali sono i limiti della nostra capacità di ascolto, specialmente verso coloro che hanno punti di vista diversi dai nostri?
- 2) Come vengono ascoltati i laici, in particolare giovani e donne? Come integriamo il contributo di consacrate e consacrati? Che spazio ha la voce delle minoranze, delle persone emarginate e degli esclusi? Come riusciamo ad ascoltare le persone che hanno una storia di migrazione? Come riusciamo ad ascoltare chi si sente ai margini perché vive situazioni familiari difficili? Come riusciamo ad ascoltare chi ha un credo religioso diverso dal nostro?
- 3) Come ascoltiamo il contesto sociale e culturale in cui viviamo? Come vengono ascoltati quanti sono impegnati a diverso livello nel mondo della cultura, dell'educazione, dell'economia, della politica, quanti lavorano per la costruzione di un mondo più giusto? **Quanto le nostre comunità sanno stare tra la gente, sostenere ed accogliere la storia dei luoghi dove il Signore ci chiama ad annunciare il Vangelo?**

### **2) Seconda fase dell'ascolto (uscire da sé)**

- Momento di silenzio<sup>2</sup> in cui ciascuno riflette su: *cosa mi ha colpito delle narrazioni? Cosa mi interpella profondamente? Cosa mi suggerisce lo Spirito?*
- Ogni partecipante<sup>3</sup> è invitato, a giro, a condividere la propria riflessione, mentre gli altri custodiscono il silenzio;
- In maniera interattiva<sup>4</sup>, i partecipanti sono invitati ad esprimere in una frase la sintesi di quanto emerso.

### **3) Terza fase (costruire insieme)**

- *Ci confrontiamo su cosa riteniamo importante dire a noi stessi e alla Chiesa intera come contributo sinodale rispetto a questo tema.*
- Alla luce di quanto ascoltato, i partecipanti, interagendo tra loro, sono invitati ad esprimere gli aspetti che possano sintetizzare quanto emerso (*quali sono gli elementi interessanti, innovativi, illuminanti rispetto al cammino sinodale? Quali ostacoli, difficoltà o preoccupazioni vale la pena segnalare?*)

### **4) L'incaricato fa una breve sintesi**

Si conclude con la recita della preghiera e la benedizione finale.

<sup>1</sup> individualmente e in max 3 min.

<sup>2</sup> 2 minuti

<sup>3</sup> 2 minuti

<sup>4</sup> circa 10 minuti